

# *Il Mattinale*

**Roma, martedì 19 novembre 2013**

# 19/11

*chiuso alle ore 13.30*

*a cura del Gruppo Pdl-FI alla Camera*

## **INDICE**

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Editoriale/1 – Cari poltronisti, difenderemo la nostra gente colpo su colpo</i>	p. 3
2.	<i>Alfano a Porta a Porta</i>	p. 5
3.	<i>Editoriale/2 – Renzi tira la donna cannone contro Letta. Da noi coerenza, dal Pd giustizialismo</i>	p. 8
4.	<i>Discorso del Presidente Silvio Berlusconi al Consiglio nazionale</i>	p. 10
5.	<i>Caos e instabilità nel Pd. Letta e Renzi: nemici nello stesso partito</i>	p. 14
6.	<i>La beffa della storia secondo Paolo Guzzanti</i>	p. 16
7.	<i>M5S: c'eravamo tanto amati</i>	p. 17
8.	<i>Dove vede la stabilità Letta? Il suo è esecutivo di minoranza</i>	p. 18
9.	<i>Sull'Imu accordo non negoziabile, fuori prima casa e gettito massimo di 20-21 mld</i>	p. 19
10.	<i>La nostra proposta sul cuneo fiscale e sulle pensioni</i>	p. 20
11.	<i>La Legge di stabilità: ecco le nostre vitamine</i>	p. 21
12.	<i>Per Eurostat seconda rata Imu non si copre con aumento anticipi</i>	p. 23
13.	<i>Ecco come vi smontiamo Saccomanni punto per punto</i>	p. 24
14.	<i>Continua il balletto di Saccomanni, lui annuncia e altri smentiscono</i>	p. 25
15.	<i>Euro, spread e tassi di interesse: 10 domande alla Merkel</i>	p. 26
16.	<i>Chi è contro l'Europa della Merkel? Altro che populismi</i>	p. 27
17.	<i>Tivù tivù. Fenomenologia del "Metodo Gubinelli" con macchinetta del fango</i>	p. 28
18.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 29
19.	<i>Rassegna stampa</i>	p. 31
20.	<i>Ultimissime</i>	p. 33
21.	<i>Sondaggi</i>	p. 35
	<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 37
	<i>Per saperne di più</i>	p. 38

---

## Parole chiave

---

**Burqata** – La procura di Milano chiede un mese di arresto per Daniela Santanchè, colpevole di aver pacificamente protestato per il trattamento da schiave riservato alle donne islamiche costrette a coprirsi il volto. Ha ricevuto un colpo che l’ha mandata in ospedale? Multicina per l’aggressore. Una vera e propria burqata.

**Kappa/1** – Elle Kappa, la vignettista di “Repubblica”, assai più di Altan è la voce ufficiosa dei sentimenti del Partito democratico profondo. E che fa? Dialogo tra due militanti intenti a leggere un quotidiano. Compagno 1: “La Guardasigilli dovrebbe fare un passo indietro”. Compagno 2: “Se non altro come gesto di umana solidarietà nei confronti di Letta”. Chiaro, no? Letta è prigioniero. Qualunque cosa accada è fallito. Begli amici che ha al Pd...

**Kappa/2** – Modulo su cui è stato scritto il nome della Cancellieri. In questo modo i procuratori di Torino la incartano e la spediscono a Roma. Una volta c’erano i detenuti in attesa di giudizio, adesso ci sono i ministri in attesa di indagine.

**Kappa/3** – Fattore K. Ha dominato la politica italiana, bloccata dai comunisti. Come si vede c’è una kappa a rompere sempre le skatole. I comunisti hanno cambiato nome ma si sono dimenticati di togliersi la kappa.

**Forza Italia** – Non è né rabbiosa, né estremista, né nostalgica. Moderazione non vuol dire accettare senza fiatare la decadenza di Berlusconi e l’aumento delle tasse.

**Rimpasto** – Rimpasto o impiastro? Il governo Letta cerca di accontentare qualche altra minoranza scontenta spartendo nuove e vecchie poltrone. Così non va.

**Imu** – Se resta per i terreni e i fabbricati agricoli, i ministri vadano a zappare loro.

**Vespa** – Coerente con se stesso e con l’azionista di maggioranza della Rai, chiunque esso sia. Filogovernativo per natura.

**Sardegna** – Uniti nel lutto e nel sostegno a qualsiasi iniziativa a favore dei nostri fratelli sardi. Uniti con il governo e con le forze della protezione civile, senza se e senza ma.

(1)

---

## Editoriale/1 – Cari poltronisti, difenderemo la nostra gente colpo su colpo

---

**D**icono: **è finita la tregua. Bugia.** Sui contenuti, sugli interessi degli italiani, cui **siamo stretti da un patto con gli elettori**, non esiste, non è mai esistita possibilità di armistizio, compromesso, tarallucci e vino. **La tregua non può esserci sui contenuti. Tratteremo i nostri "cugini" come Saccomanni.** Anzi con maggiore severità. Proprio perché anch'essi hanno sottoscritto il medesimo contratto, saremo i portavoce degli interessi precisi e concreti di chi ha votato anche Alfano & C. È una minaccia? Lo è. Qualcosa che non va?

Tutto questo non ha nulla a che fare con il rispetto delle persone, che per noi è inderogabile. Ovvio, per noi questo non è materia di tregua, ma di concezione della politica e dei rapporti umani, da cui mai defletteremo. **Nessun insulto. Gli affetti non sono rinnegati, ce lo insegna la magnanimità di Berlusconi.** Ma qui non si tratta di sfogliare l'album dei sentimenti, ma il quaderno dei conti, del dare e dell'avere, delle tasse e della questione indecente della decadenza.

In questo consiste la dignità della politica, nella **coerenza tra i programmi, le promesse e i fatti.** Per questo siamo stati votati e alcuni tra noi sono diventati ministri sulla base della proposta di larghe intese lanciata da **Silvio Berlusconi.** Non c'entrano le profferte amorose, ma la sostanza delle iniziative di governo. E non risulta che le larghe intese prevedessero per il Pd il diritto di strozzare il capo degli alleati. O c'era una clausola segreta? Di certo ce n'era una chiara come il sole nella nostra offerta a chi ci ha votato. **Il leader è Berlusconi, guai a chi prova a farlo fuori.**

Sintetizziamo i capitoli del presente e del prossimo futuro.

**Legge di stabilità.** Al di là delle rassicurazioni con il naso lungo di **Saccomanni**, se cresceranno le tasse, nessun dubbio: **Alfano, Lupi** e gli altri dovranno dimettersi da un governo che tradisce i presupposti per cui costituimmo le larghe intese. O forse quelle piccole hanno stracciato quegli accordi?

**Imu prima casa.** Sarà cancellata totalmente? E che succede se non si riesce? Che farà il ministro **Lupi**?

**Imu su terreni agricoli e fabbricati rurali.** Il ministro **De Girolamo** ci chiede aiuto per evitare il rischio che torni. Francamente più che richieste di aiuto, gradiremmo certezze. Tipo: non ci sarà l'Imu agricola o mi dimetto. È chiedere troppo? È insultante dir così?

**Decadenza.** Quella risposta purtroppo la conosciamo già. Ripetiamola: Alfano e la sua brigata di cavalieristi delle poltrone non si dimetteranno per una bazzecola come l'assassinio politico del loro amatissimo Berlusconi. Anzi, ne hanno di fatto dato l'autorizzazione preventiva, nel momento stesso in cui non minacciano alcuna sanzione per questo atto di guerra civile.

Perché siamo così perentori? **Alfano** ieri con tono mellifluido ha bastonato la sua famiglia d'origine trattandola da covo di estremisti e di nostalgici, e di conseguenza finendo per considerare **Silvio Berlusconi** un leader senza lucidità di visione. Che tristezza.

Vi offendete se repliciamo all'offesa sanguinosa di "estremisti rabbiosi" con il banale e in fondo morbido e trapuntato appellativo di "**poltronisti**"? Ecco, poltronisti, propensi a obbedire alla fame di potere piuttosto che al decoro di stare con il proprio popolo e le sue richieste di liberazione da tasse, burocrazia e giustizia politica.

Giorno per giorno. **Colpo su colpo.** Nell'interesse della nostra gente e dell'interesse nazionale.



(Fonte: Il Giornale)

(2)

---

## Alfano a Porta a Porta

---

### LE DICHIARAZIONI DI IERI DI ANGELINO ALFANO A “PORTA A PORTA”

**ALFANO:** “Siamo con Silvio Berlusconi con affetto e amicizia e combatteremo insieme la battaglia per avere meno tasse e una giustizia migliore”.

**ALFANO:** “Cancellieri, spero che il Pd scelga con obiettività e non si faccia condizionare dalle sue dinamiche congressuali. Al posto del ministro Cancellieri io non mi dimetterei anche perché mi fido della sua parola”.

**ALFANO:** “Propongo un patto agli italiani: siamo a quasi un mese dal Natale, siamo nel dibattito sulla legge di stabilità. Approviamo la legge di stabilità e dedichiamo il 2014 al varo della nuova legge elettorale”.

**ALFANO:** “Non mi sento affatto un traditore perché la nostra scelta non è stata contro Silvio Berlusconi ma per sostenere il governo a favore dell'Italia. Una crisi di governo al buio in un momento di difficoltà per l'Italia sarebbe stata una scelta sbagliata anche nei confronti degli elettori che non vogliono l'instabilità”.

**ALFANO:** “Silvio Berlusconi avrà il nostro sostegno in tutte le battaglie che abbiamo già sostenuto. Siamo fieri di essere stati con Berlusconi per 20 anni. Non vogliamo rottamare, ma costruire”.

**ALFANO:** “Non mi sono rassegnato all'idea che alcuni accanto a Berlusconi volessero far nascere un partito estremista, della nostalgia e della rabbia. Noi abbiamo voluto dare all'Italia un partito della speranza. In Forza Italia c'è una comitiva ormai determinante nelle scelte, che porta la linea politica verso continui radicalismi ed estremismi in cui non si riconoscono tanti di noi”.

**ALFANO:** “Una parte del Pdl ha alimentato la convinzione che il governo Letta debba finire con la decadenza di Silvio Berlusconi. La decadenza è ingiusta ma la reazione non può essere un torto all'Italia e agli italiani”.

## LE REAZIONI DEI PARLAMENTARI DI FORZA ITALIA

**BRUNETTA:** “Partito della rabbia? Giusto siamo il partito della grande maggioranza degli italiani arrabbiati contro il Partito delle tasse, arrabbiati contro il Partito democratico che vuole eliminare dalla scena politica, senza se e senza ma, Silvio Berlusconi dichiarandone la decadenza contro il diritto. Ma siamo arrabbiati anche con il Partito di Alfano che è disponibilissimo a collaborare senza se e senza ma con chi uccide politicamente quello per cui dicono di preoccuparsi tanto. Quanto al Partito degli estremisti, si guardi intorno. E osservi bene chi adesso lo elogia per aver mollato Berlusconi. Il partito estremista è quello dei rottamatori, il partito di coloro che vogliono portare lo scalpo di Berlusconi e della Cancellieri al loro congresso. Angelino Alfano forse dovrebbe smetterla con questo suo gioco stucchevole: lui l’uomo di governo, gli altri gli estremisti. Troppo facile, banale e strumentale. Ricordi che se lui è lì lo è in base ad un patto tra gli elettori e Silvio Berlusconi. Forza Italia è il partito di Silvio Berlusconi. Il partito di Alfano assomiglia molto al partito di Letta, al partito di Monti, al partito di chi Berlusconi ha sempre combattuto. Ce ne dispiace, ci addolora. Ma Angelino non provarci più con queste tue parole, non te lo consentirò, non te lo consentiremo. Siamo l’Italia migliore”.

**GELMINI:** “Accusare Forza Italia di essere il partito della rabbia è un’offesa grave e gratuita al Presidente Berlusconi, ancor più incomprensibile atteso che Alfano ha lavorato gomito a gomito con Berlusconi per anni essendone ampiamente ricompensato e pertanto ben sa come la rabbia sia un sentimento che non appartiene al Presidente”.

**BERNINI:** “Angelino Alfano ha ragione: FI risponde alla rabbia degli italiani che non ne possono più di tasse e immobilismo da parte di chi li governa. Quello di Alfano invece è il partito delle poltrone e del patto con la sinistra”.

**BERGAMINI:** “Alfano sbaglia: Forza Italia è il partito della generosità e lui dovrebbe saperlo”.

**REPETTI:** “Descrivere Forza Italia come il partito della rabbia e dell’estremismo è un linguaggio che rischia di suscitare aspre e pericolose tensioni. Un linguaggio non consono a chi riveste un’alta carica istituzionale”.

**POLVERINI:** "Forza Italia è il partito di Silvio Berlusconi al quale Alfano deve la sua ascesa politica ed istituzionale. Forza Italia non sarà mai un partito estremista, ma sempre dalla parte degli italiani contro l'oppressione fiscale e giudiziaria".

**PRESTIGIACOMO:** "Da Alfano viene un colpo di coda che contiene veleno. Prendiamo atto che Berlusconi, per Alfano rappresenta la rabbia".

**BIANCOFIORE:** "Purtroppo Alfano, come direbbe il buon padre di famiglia, quando parla di Forza Italia e di quegli estremisti con i quali si è accompagnato compiacente per anni, risulta con chiarezza il più fulgido esempio di ingrato che sputa nel piatto nel quale ha mangiato per una vita".

**ROTONDI:** "E' ingeneroso da parte di Alfano dipingere come estremisti rabbiosi quegli stessi amici che lo hanno sostenuto per anni e semplicemente non se la sono sentita di abbandonare Silvio Berlusconi nell'ora più buia della sua vita".

(3)

---

## Editoriale/2 – Renzi tira la donna cannone contro Letta. Da noi coerenza, dal Pd giustizialismo

---

**I**l **fattore K**. Chi ci pensava più? Era la categoria politica tipica dell'Italia, un'invenzione di **Alberto Ronchey** per descrivere un Paese bloccato dalla presenza del partito comunista più forte dell'Occidente. Ora improvvisamente, con la classica ironia della storia, **ieri è arrivato il modulo K**. Su quel pezzo di carta i procuratori di Torino hanno scritto il nome **Kancellieri** (la K è nostra, ma da sinistra è stata ribattezzata simpaticamente così, come Kossiga). Il modulo K non è come iscrivere il ministro della Giustizia sul libro degli indagati, ma quasi. **L'hanno depositata nel limbo. Una specie di pentola del lessò a fuoco basso**. La pentola viene trasferita intanto alla procura di Roma, e si vedrà. **Ma dentro, a cuocere, più che la signora c'è Enrico Letta**. È un dato di cronaca.

Nel pieno del **Partito Kappa** (si scrive Pd ma si legge K) **il processo staliniano contro Kancellieri e Letta** (che la difende) **è in corso**. Timidamente, e con un certo coraggio, si affacciano i garantisti alla **Luigi Manconi**, che difende la Guardasigilli nel merito. Come facciamo noi. Punto e a capo. Ma Manconi è un'eccezione. In particolare **Renzi**, che verrebbe dalla Democrazia Cristiana, e dovrebbe essere alieno alla cultura giacobina, versa l'obolo al fattore K e vuole che la Kancellieri si dimetta (le restituiamo il suo nome).

Non ha scrupoli Renzi. Figuriamoci. Un rottamatore come lui, abituato a trattare le persone come ferrivecchi, può tranquillamente e senza rimorsi trattare **il ministro come donna cannone da tirare addosso al governo Letta**, per indebolirlo, magari non ancora farlo cadere, ma travolgerlo con una sfiducia morale e politica da riscuotere a suo tempo, appena l'8 dicembre sarà sulla tolda di comando. (A proposito di estremisti e di rabbiosi, prenda nota il vicepremier **Alfano**).

**Insomma, comunque vada sarà un insuccesso, per Letta**. Di più: sarà certificato il suo fallimento, e con lui a ricevere uno sgarbo sarà **Napolitano**, che dopo la



decisione da lui intesa come assolutoria da parte di **Gian Carlo Caselli** e **Marcello Maddalena** si era lasciato andare ad elogi per la correttezza della procura di Torino.

Con tutto questo si palesa ancor più chiaramente la natura di questo governo.

**L'esecutivo Letta-Alfano** è un **governo di minoranze**: minoranza del Pd, minoranza del centrodestra, minoranza di Scelta civica, minoranza delle organizzazioni sociali e della società civile, **minoranza delle minoranze**. Questo lo espone a fragilità e mediazioni estenuanti. Basate sulla ricerca, da parte del Partito democratico del classico casus, anzi **kasus belli**.

Per parte nostra le nostre posizioni non saranno dettate da pregiudizi, ma si baseranno sui **contenuti**. Così non ci assoceremo in nessun modo – per ragioni di coerenza culturale e politica – con chi agita la clava delle intercettazioni e dei tabulati, propalati illecitamente, pur di lesionare il governo.

**Siamo gente leale, noi.**



**Le posizioni dei partiti in merito al Caso Cancellieri**  
(Fonte: Corriere della Sera)

# (4)

---

## Discorso del Presidente Silvio Berlusconi al Consiglio nazionale

---

### Berlusconi, “Pdl sarà nome per coalizione centrodestra”

“Siamo qui per la dipartita del Pdl un nome che potrà essere usato per la coalizione di centrodestra. **Si ritorna a Forza Italia**”.

### Berlusconi, “torniamo a FI perché siamo ancora quelli del '94”

“Sono successe alcune cose che ci hanno spinto nella direzione di Forza Italia: nel 2007 avevamo deciso di adottare il nome del Pdl perché si era tentato di mettere insieme tutte le formazioni politiche che costituivano il centrodestra. Nel tempo alcuni sono venuti a mancare e abbiamo ritenuto che non fosse più il caso di avere un nome nuovo e non il nome con cui eravamo partiti, anche perché eravamo rimasti ancora noi, quelli del '94”.

### Berlusconi, “altri hanno preso altra direzione”

**Altri hanno preso un'altra direzione, abbiamo bisogno di un rinforzo**, ci mancano personalità di peso e faccio un nuovo appello a tutti coloro che sono protagonisti della cultura, delle università, imprese e aziende per dedicarsi a decidere il nostro comune destino”.

### Berlusconi, “scissione va contro unione moderati”

“Devo parlare della divisione che si è verificata ieri e va contro la visione di unire tutti i moderati che se stessero insieme sarebbero la maggioranza degli elettori”.

### Berlusconi, “sono felice, Forza Italia nel nostro cuore”

“Sono felice che noi siamo ritornati a questo nome che abbiamo ancora tutti nel cuore: Forza Italia”.

### Berlusconi, “Alfano non voleva andare avanti con situazione Pdl”

“Cos'è successo? **Ci sono state delle differenze non su programmi e valori, ma delle distanze tra singole persone**, si è creata un'atmosfera grigia si sono ricorse le agenzie dell'uno e dell'altro schieramento, si è formata una situazione che non rendeva, a loro giudizio, di poter continuare pacificamente in un lavoro comune, ho passato del tempo per evitare questo. Eravamo arrivati ad accordo, ma hanno chiesto ieri sera la convocazione dell'Ufficio di Presidenza. Abbiamo opposto due ragionamenti, il primo che ci volevano 24 ore di anticipo per la presenza di tutti i componenti, per le modifiche da aggiungere non c'era bisogno di un passaggio all'ufficio di presidenza, ma farlo conoscere al Cn”.

### Berlusconi, “su mia decadenza nuovo Cn era cosa logica”

Silvio Berlusconi legge la postilla che aveva proposto di aggiungere al documento dell'ufficio di presidenza per convincere Alfano e i suoi ad aderire: “Per quanto riguarda la

possibile decadenza del presidente Berlusconi dal Senato, mentre si chiede un rinvio del voto anche in esito alle procedure in corso, ogni decisione viene rimessa a un nuovo Consiglio nazionale previa convocazione dell'ufficio di presidenza. Mi pare fosse cosa "assolutamente logica".

#### **Berlusconi, "no alleati con chi mi vuole uccidere"**

"E' molto difficile essere alleati in Parlamento e sedere allo stesso tavolo in Cdm con chi vuole uccidere politicamente il leader di un partito".

#### **Berlusconi, "non abbiamo numeri per far cadere governo"**

"Dopo la decisione di 23 nostri senatori il 2 ottobre non eravamo e non siamo piu' in grado di far cadere il governo. Anche perché sono venuti fuori 20 nomi di componenti del M5S che hanno garantito il sostegno al governo. Noi al massimo ci saremmo messi fuori".

#### **Berlusconi, "ho appreso notizia strappo con dolore"**

"Potete immaginare, visto che la missione dal 94 ad oggi era quella di unire, il dolore con cui ho appreso la comunicazione e questa notte non ho dormito".

#### **Berlusconi, "dovremo fare coalizione con Nuovo centrodestra"**

"Con il **Nuovo centrodestra** 'non dobbiamo scavare un solco' che poi sarà difficile da rimuovere. Questo gruppo, anche se adesso apparirà come un sostegno alla sinistra, al Pd, **dovrà poi necessariamente far parte della coalizione dei moderati**, dobbiamo comportarci con loro come con Lega e Fdi".

#### **Giustizia: Berlusconi, "di penale non parlo, civile? Come Gabon"**

Abbiamo una giustizia civile vicina al Gabon al 126esimo posto, di quella penale meglio non parlarne...".

#### **Legge di Stabilità: Berlusconi, "non porterà nessun risultato"**

"**Non possiamo pensare che una Legge di stabilità come quella di adesso possa portare qualche pur minimo risultato**, dobbiamo considerare la situazione globale in Ue a partire da un cambiamento della politica imposta a tutti dalla Germania e di cui beneficia solo Berlino".

#### **Berlusconi, "a Merkel e Sarkozy io davo fastidio"**

"Alla Merkel e Sarkozy dava fastidio questo signore che era seduto al tavolo dei capi di stato e governo e aveva l'esperienza e la voglia di dire no a molte delle loro proposte che apparivano a me insensate".

#### **Berlusconi, "Tobin tax? Colpa Monti inginocchiato a Germania"**

"Il signor Monti che ha fatto una politica in ginocchio rispetto alla Germania ha fatto approvare la tobin tax, siamo stati credo gli unici ad approvarla, noi dovevamo dire di no, ma facevamo cadere il governo. Ci siamo ripromessi di eliminarla nel caso di vittoria".

#### **Crisi: Berlusconi, "rinviare fiscal compact oltre il 2014"**

La riduzione del debito prevista dal fiscal compact 'sarebbe da rimandare oltre il 2014, vista la difficoltà attuale a trovare', da parte del governo, 'anche pochi miliardi'...

### **Berlusconi, “ministri non capaci di farsi ascoltare in Ue”**

“Non vedo dei ministri che trattino queste pratiche con coraggio e statura necessaria per farsi ascoltare in Europa, questa è la situazione”.

### **Berlusconi, “prossimo governo Pd-M5s? Noi costretti emigrare. Unica soluzione far votare FI a tutti i moderati”**

Se il prossimo governo sarà di larghe intese Pd-5Stelle, io credo che molti di noi non resteranno a vivere in Italia. Saranno costretti ad espatriare. E allora c'è una soluzione e una sola: unire tutti i moderati e farli votare per FI”.

### **Berlusconi, “magistratura è incontrollabile e irresponsabile”**

“Abbiamo una **magistratura** che, unica nei Paesi civili, è **incontrollabile, irresponsabile e se sbaglia fruisce di un'assoluta impunità**. I giudici si giudicano tra di loro in virtù di un privilegio medievale che dà alla magistratura la possibilità di giudicarsi tra i componenti della stessa casta”.

### **Berlusconi, “Porcellum non cattiva legge, ma condannati larghe intese”**

Con l'attuale situazione politica, l'Italia non si potrà governare in futuro se non con le larghe intese. **Quella attuale non è una cattiva legge**, ma la Corte Costituzionale il 3 dicembre è possibile che indichi una correzione mettendo il target del 42% per far scattare il premio di maggioranza”.

### **Giustizia: Berlusconi, “Magistratura democratica è contropotere dello Stato”**

**La magistratura è un ordine dello Stato**, una casta di impiegati dello Stato che hanno vinto un concorso, è circondata da un'aureola di sacralità che è meritata quando i giudici sono imparziali, ma Magistratura democratica si è trasformata in un potere, anzi in un contropotere dello Stato, non c'è la possibilità che il governo possa approvare qualcosa su cui l'Anm è contraria”.

### **Berlusconi, “abolire finanziamento partiti? Torna Tangentopoli. Per tutte le spese partiti dovranno ricorrere ai privati”**

“Il rischio è che ci stiamo ritornando perché abolendo il finanziamento pubblico ai partiti, i partiti, per tutto (dai cellulari alle sedi), dovranno ricorrere al finanziamento dei privati”.

### **Berlusconi, “chi è per voto palese è un fuorilegge”**

“In Senato c'è sempre stato il voto palese, ma no, **per la persona Silvio Berlusconi bisogna fare il voto palese**”. Questi personaggi che calpestano la legge io li chiamo fuorilegge”.

### **Mediaset: Berlusconi, “sentenza sarà ribaltata, presto novità”**

Questa sentenza sarà ribaltata con un ricorso alla Corte di giustizia Ue e con notizie nuove che abbiamo avuto, ci saranno presto delle importanti novità. Ma nonostante questo che è risaputo dal Pd, il nostro alleato ha costruito su una sentenza ingiusta una pratica velocissima per la decadenza quando in media per altri senatori ci sono voluti 14 mesi”.

### Berlusconi, “nuova primavera per Forza Italia”

Torniamo a “Forza Italia perché noi siamo degli inguaribili ottimisti e ci riproviamo ancora, perché vogliamo una nuova primavera per Forza Italia, una resurrezione di un nome che abbiamo dentro il cuore”.

### Berlusconi, “Pd vuol portare mia testa a primarie 8 dicembre”

Il Pd ha voluto che il voto della Giunta per le elezioni e dell’Aula si compisse in pochissimi giorni. Perché questa fretta? Non l’abbiamo nemmeno capito, a meno che non vogliano portare l’8 dicembre la testa del leader del centrodestra su un piatto d’argento”.

### Berlusconi, “tornemo ai club Fi, si chiameranno Forza Silvio”

“Dobbiamo ricominciare a lavorare sul territorio e dobbiamo ritornare a quello che facemmo nei primi tre anni di Forza Italia, dobbiamo ritornare ai club che però non si chiameranno Forza Italia ma **Forza Silvio**”.

### Berlusconi, “professionisti brogli sinistra ci hanno portato via voti”

“Divideremo il territorio in zone che saranno affidate alla responsabilità dei nostri parlamentari che dovranno far sorgere club e fare attività per la promozione dei nostri valori e delle nostre idee. Ma la finalità più importante sarà identificare delle sentinelle del voto, 4 persone per ogni sezione che sappiano contestare dialetticamente **la sinistra**. Questi **professionisti dei brogli**, come ho saputo da nostri amici democristiani, a ogni elezione ci hanno portato via da un milione 600 mila voti in su”.

### Berlusconi, “con Legge Severino violato principio del diritto”

“Applicano una legge che è stata votata diversi anni dopo i fatti contestati, che tra l’altro sono tutti prescritti, retroattivamente. E’ la **violazione di un principio del diritto** moderno e antico”.

### Berlusconi, “con Forza Italia confermati nostri valori e credo”

“Non c’è una sola parola da cambiare” rispetto al ’94: “questi sono i nostri valori e il nostro credo. **Forza Italia, viva l’Italia**”.

**SILVIO BERLUSCONI**

Roma, 16 novembre 2013  
Auditorium del Palazzo dei Congressi

(5)

---

## Caos e instabilità nel Pd. Letta e Renzi: nemici nello stesso partito

---

**I**niziamo col porci una domanda: che tipo di stabilità si vuole dare al Paese? La **finta stabilità del governo delle piccole intese, guidato dal duo Letta - Alfano**, o la **stabilità dei programmi e dei contenuti**? Cosa chiedono gli italiani? E in questo scenario, il Pd che fa? Cosa propongono **Epifani** e compagni, ora rinsaldati nelle loro fila dai nuovi amici moderati? Nulla, non propongono nulla.

A gettare benzina sul fuoco ci pensa come al solito **Matteo Renzi**, investito di un mandato popolare che gli consente ancor più di alzare la voce. L'autoritario **Zoggia** ha emesso il verdetto finale: il sindaco **Renzi spopola nei congressi locali**, mentre **Cuperlo** si ferma al secondo posto.

Il premier **Enrico Letta** è assurto al **ruolo di mediatore per risolvere il caso Cancellieri**.

Il pupillo di Andreatta ha fatto sapere ad Epifani che non ha nessun problema a metterci la faccia per risolvere l'intricata questione, mentre **Speranza** ha sentenziato che è "inimmaginabile che il Pd voti contro il premier". **Il boccino è nelle mani di Letta**, che tentenna tra la devozione nei confronti di **Napolitano**, eminenza grigia delle larghe intese (e non solo), e i malumori della base piddina. Che, se non ascoltata, potrebbe disertare i gazebo dell'8 dicembre, come già mostrato da diversi sondaggi.

Qui si apre un'altra questione: quella della **leadership interna al partito**. Se da un lato la vittoria a livello locale di Renzi potrebbe proiettarsi anche sul piano nazionale, dall'altro il sindaco di Firenze dovrebbe fare comunque i conti con Enrico Letta, già candidato da Epifani alla premiership in caso di elezioni.

**Non vorremmo che si utilizzassero le larghe intese, che ormai sono diventate finte, oltre che piccole, per meri fini di lotte interne al Pd.**

Lo ripetiamo ancora una volta: **questo governo nasce per dare sostanza a dei contenuti ben precisi**, magari stabiliti con netto anticipo. **Se ci sono i contenuti**, e i relativi risultati, **si va avanti, altrimenti meglio andare a casa**: più semplice di così, si muore. Comprendiamo che il Pd sia abituato a temporeggiare, pur di farla franca. Siamo consapevoli anche del fatto che questi signori a tutto pensano tranne che alla **pacificazione nazionale** dopo venti anni di



ingiurie e menzogne. Ma agli italiani questi giochetti non interessano minimamente. Agli italiani non interessa se sia Renzi o Letta a correre alle prossime elezioni: sono questioni che riguardano gli elettori del Pd, non altri.

Attendiamo quindi risposte, sia sul caso Cancellieri, che il Pd utilizza per regolare i conti al proprio interno, tra renziani e lettiani, sia sul versante della stabilità: **è arrivato il momento di dire basta a chi utilizza le larghe intese per motivi personali**. Le primarie e il caos Pd hanno stancato. **Voltiamo pagina**.

## IL POPOLO ABBANDONA LA SINISTRA

- 1.** Il popolo non ama la sinistra, la sinistra non ama il popolo e i poveri. Non li sopporta e cerca di dimenticarli almeno fino alle elezioni, quando si accorge che **il popolo non vota più per i comunisti**.
- 2. Anni '90:** la sinistra scopre all'improvviso che **gli operai del Nord**, addirittura quelli iscritti alla Fiom, **votano Lega**.
- 3. Elezioni del febbraio scorso:** il primo partito del voto operaio è il **M5S**, seguito dal **Pdl** (primo fra le casalinghe), mentre il **Pd** si ferma solo al terzo posto.
- 4.** I progressisti parlano dei poveri ma vivono da ricchi. Propongono di abolire il privilegio, ma sono dei privilegiati. Vogliono essere vicini al popolo, ma non lo conoscono.
- 5.** Nella società, occupano la parte alta che guarda al basso, senza entrarvi mai in contatto. Offrono di sé stessi un'**immagine radical chic**.
- 6.** I radical chic italiani pensano che tutti i problemi si possano risolvere con un po' di carcere e di severità. Che la moralità possa essere ristabilita alzando le bandiere del giusto e del legittimo, impugnando la lotta per le regole attraverso la continua affermazione delle manette.

## (6)

---

### La beffa della storia secondo Paolo Guzzanti

---

- "È fantastico: se venticinque anni fa ci avessero detto che i cloni di **Fanfani**, **Moro** e **Andreotti** avrebbero conquistato il Partito comunista, ci saremmo messi a ridere".
- "Ormai le spore dello Scudo crociato stanno agendo come quelle degli alieni immaginati negli anni Cinquanta: entravano nei corpi altrui, penetravano le menti e ne prendevano possesso. (...) Quel che ha realizzato ieri il sindaco di Firenze lo impone come campione: ha spazzato via l'apparato comunista e ha fatto perdere le staffe a **D'Alema**, affacciandosi sulla scena politica nazionale come Attila travestito da Fonzie".
- "Ha liquidato l'eredità della scuola delle Frattocchie e questo è un fatto storico anche perché da adesso saranno problemi amarissimi per **Enrico Letta**, dal momento che **Renzi** non sa che farsene della segreteria e punta come un siluro direttamente su Palazzo Chigi che vorrebbe espugnare come Lenin espugnò il Palazzo d'Inverno".
- "E dunque il democristiano dal look descamisado e dalla parola mitragliante bolle di sapone, è ora in sella. Quando vorrà, il Palazzo sarà suo: dovrà farlo tremare con l'ariete delle elezioni ed espugnarlo con elezioni che è convinto di vincere perché conta sull'azzoppamento di **Berlusconi**, l'unico che può sbarrargli la strada".
- "Per sferrare l'attacco finale **Renzi** ha bisogno di **Berlusconi** fuori gioco, convinto come è di essere lui un «berlusconino». Dunque il suo tasso di antiberlusconismo mediatico è destinato a raggiungere livelli incendiari per dimostrare di essere un originale e non una copia".
- "Certamente farà leva sul **Nuovo centrodestra** brandendo su quei parlamentari la clava della sopravvivenza politica dopo una tornata elettorale in cui non si faranno prigionieri. **Renzi** promette di essere il Natale per molti tacchini".
- "**Renzi** è (...) sicuro di essere cool, fico e anzi irresistibile mantenendosi a una dieta leggerissima di contenuti ma ben zavorrata di chiacchiere. Cioè agli antipodi della tradizione delle Botteghe Oscure dove dominavano i sardo-liguri-piemontesi: gente di poche parole ma dense. Con **Renzi**, il palazzo che fu di **Gramsci**, **Togliatti**, **Longo**, **Berlinguer**, **Natta** e **Occhetto** è ora espugnato e sulla torre sventola il vessillo di don Sturzo inversione pop".



(7)

---

## M5S: c'eravamo tanto amati

---

**T**ensioni crescenti all'interno del Movimento 5 Stelle e una convivenza difficile che sembra giunta al capolinea. Troppi i terreni di scontro, tanta confusione e la sensazione di **impotenza nei confronti del regime imposto da Grillo e Casaleggio**.

**Lo spettro di una scissione a breve termine si concretizza** sempre di più, tant'è che si vocifera già dell'esistenza di un piano che porterebbe alla nascita di un nuovo gruppo parlamentare dopo il *V-Day* fissato a Genova per il primo dicembre. Le frizioni interne non lasciano indifferenti gli elettori. **Il flop dei pentastellati alle elezioni regionali in Basilicata**, certificato ieri con una perdita di dieci punti percentuali rispetto alle politiche del febbraio scorso, è solo l'ennesimo indizio del crollo di credibilità di tutto **il Movimento che, a quanto pare, riempie le piazze, ma svuota le urne**.

Il caso **parentopoli** sugli assistenti parlamentari delle sen. **Lezzi** e **Moronesi** ha mostrato la mancanza di una linea comune tra i ranghi del Movimento. Le polemiche hanno poi investito **la piattaforma web**, creata per la discussione in rete delle leggi proposte dal Movimento, ma ancora inefficiente e **l'intero staff per la comunicazione** (in particolare il responsabile al Senato **Messora**), colpevole di approvare la pubblicazione di contenuti solo dopo la 'giurisdizione' di Grillo e Casaleggio. La stessa giurisdizione che ha **esautorato le primarie istituite a livello locale in Sardegna** per la scelta dei candidati alle cariche di consigliere e governatore per le elezioni del 2014.

Tra i diretti interessati, interpellati sulla possibile scissione, c'è chi glissa, come la sen. **Fattori**, *"Sono stata all'estero in missione, non ne so nulla"*, chi non si espone, come l'ex capogruppo **Crimi**, *"Dispiace. Se questa è la soluzione scelta, che ce lo vengano a comunicare"* e chi lascia presagire, vedi il sen. **Campanella**, *"Regola per l'uomo politico: sii trasparente e fai (quasi) ciò che vuoi. I cittadini giudicheranno. Se sanno"*.

Staremo a vedere, ma la sensazione diffusa è che **il M5s sia destinato a sgretolarsi prima ancora di aver realizzato qualcosa di utile per il Paese**.

---

**IIM**

---

(8)

---

## Dove vede la stabilità Letta? Il suo è esecutivo di minoranza

---

**D**ove vede, dopo l'ultimo fine settimana, la stabilità del governo **Enrico Letta**?

**L'esecutivo ha il consenso di una minoranza**, estremista e variabile, del Partito democratico; il consenso di una minoranza del centrodestra; e non si sa più che tipo di consenso da Scelta Civica, ormai scomparsa dai radar.

**Letta gode di un grande consenso: quello suo e delle sue certezze**. Le sue certezze sulla ripresa, sulla crescita del Pil, sulla riduzione della pressione fiscale, sui tagli alla spesa pubblica. E la certezza che tutto ciò non abbia un costo politico.

Ma se la **'revisione della spesa'**, come è stata ribattezzata oggi, è davvero l'elemento 'cardine della politica economica del governo', come dice il ministro **Saccomanni**, perché si parte solo ora? Perché non si è approfittato del provvedimento cardine, questo davvero, della politica economica, vale a dire la Legge di stabilità?

Nonostante il **ritardo nel taglio della spesa**, fondamentale se il governo vuole davvero, e non con meri artifici contabili, ridurre la pressione fiscale; nonostante la **bocciatura della Commissione europea sulla Legge di stabilità** e nonostante tutto quello che sta succedendo con il ministro **Cancellieri**, dopo l'ultimo fine settimana il presidente **Letta si sente più sicuro. Sicuro, nella sua bolla di sapone mediatica**.

Che, come ogni bolla, è destinata, per natura, a scoppiare.

In ogni caso, tra una decina di giorni tutto sarà finalmente chiaro. **L'unico successo di Letta sarà stato quello di dividere il centrodestra e di restringere l'area di consenso intorno ai veri riformatori**.

Un successo masochistico che, lungi dal rinforzarlo, finirà per abatterlo.

---

**IIM**

---

(9)

---

## Sull'Imu accordo non negoziabile, fuori prima casa e gettito massimo di 20-21 mld

---

**R**icordiamo a noi stessi e ricordiamo a tutti che **l'Imu è un'imposta reale**, che si applica, quindi, sulle cose, e non un'imposta personale, che si applica, invece, sulle persone in base al reddito e alla capacità contributiva. Qualsiasi ragionamento su ipotetiche detrazioni da applicare all'Imu, pertanto, stravolge la natura stessa dell'imposta e rischia di alimentare ulteriormente il fenomeno dell'evasione e quindi dell'ineguaglianza.

Gli accordi in base ai quali si è formato il governo e si è cancellata la prima (e speriamo anche la seconda) rata dell'Imu sulla prima casa e sui terreni e fabbricati agricoli nel 2013, erano di avere a regime **un'imposta sugli immobili simile all'Imu federale**, come approvata dalla Commissione bicamerale sul Federalismo fiscale nella scorsa legislatura. Imu federale (dalla quale è esclusa la prima casa) che è riscossa direttamente dai Comuni e che sostituisce la componente immobiliare di Irpef e relative addizionali. Con un gettito complessivo a regime di 20-21 miliardi di euro.

**Questi presupposti sono già venuti meno nel 2013**, nonostante l'esclusione della prima casa. Non avendo certezza delle intenzioni del governo, infatti, i Comuni hanno esercitato al massimo la propria autonomia impositiva sulle seconde case, ottenendo un gettito complessivo di circa 24 miliardi.

Nel ribadire l'impegno alla realizzazione, con la Legge di Stabilità, dell'Imu "federale", con le caratteristiche sopra esposte, **Forza Italia chiede al governo chiarezza**.

Come già concordato nell'ambito dell'Ufficio di presidenza e in sede di Consiglio Nazionale, i punti non negoziabili sono i seguenti: esenzione della prima casa, **gettito complessivo dell'imposta non superiore a 20-21 miliardi a regime e una clausola di salvaguardia** che garantisca i cittadini affinché, se le entrate totali dell'Imu supereranno 20-21 miliardi, l'eventuale eccedenza darà luogo al rimborso a favore degli stessi contribuenti. Quanto, infine, alla componente dei servizi indivisibili, ricordiamo che alla loro copertura sono già destinate le addizionali comunali Irpef che tutti già paghiamo. E con riferimento alla raccolta dei rifiuti, occorre introdurre un sistema di costi standard onde evitare che i Comuni non virtuosi scarichino il costo della loro inefficienza sui cittadini.

Questa la posizione, chiara e determinata, di Forza Italia, su cui non siamo disponibili a nessuna concessione.

---

**IIM**

---

# (10)

---

## La nostra proposta sul cuneo fiscale e sulle pensioni

---

### LEGGE STABILITA': LA NOSTRA PROPOSTA SUL CUNEO FISCALE

Il disegno di Legge di stabilità presentato dal governo prevede misure su cuneo fiscale e Irap con effetti impercettibili tanto nelle tasche dei lavoratori quanto per le imprese.

In effetti, nessun lavoratore ringrazierà il governo per pochi euro al mese in più in busta paga. E nessuna impresa procederà a nuove assunzioni a tempo indeterminato solo perché è previsto uno sgravio di 585 euro di Irap nei primi 3 anni.

La proposta: destinare tutte le risorse a disposizione (circa 5 miliardi) alla detassazione degli straordinari e del salario di produttività, attraverso la contrattazione di secondo livello. E generare in tal modo i necessari miglioramenti di competitività di cui ha bisogno il tessuto produttivo italiano, come richiesto, tra l'altro, anche dall'Europa.

### LEGGE STABILITA': LA NOSTRA PROPOSTA SULLE PENSIONI

In Italia tutte le pensioni in essere sono da considerarsi "privilegiate", in quanto la rendita pensionistica è sempre superiore ai contributi versati. Per il principio costituzionale sopra enunciato, quindi, ogni intervento deve avere una applicazione universale.

Esempio: è maggiore il privilegio di chi gode di una pensione elevata, ma ha versato contributi per 40 anni di attività lavorativa, con una speranza di vita di 20 anni, oppure il baby-pensionato, che ha versato contributi per meno di 20 anni e percepisce una pensione, seppure contenuta, che si trascina per oltre 40 anni?.

Ne deriva che se si adottasse fino in fondo il metodo dell'equivalenza tra contributi versati e rendita pensionistica, dovremmo tagliare tutte le pensioni e, con grande sorpresa, a partire da quelle di anzianità e da quelle sociali, che in genere hanno un livello di intervento dello Stato maggiore, nonostante gli importi modesti. È questo che il governo vuole con la Legge di Stabilità?

Qualsiasi intervento sulle pensioni non può aggirare i parametri giuridici fissati dalla recente sentenza della Corte Costituzionale secondo cui non sono ammissibili misure che non abbiano un contenuto universale. Che non riguardino, cioè, l'intero sistema pensionistico. Ne deriva che nessun ulteriore balzello può essere posto a carico di questa o di quella categoria di pensionati.

La proposta: applicare il "contributo di solidarietà" previsto dal disegno di Legge del governo solo ai pensionati che hanno meno di 67 anni, con la motivazione che una parte degli elevati assegni pensionistici che essi percepiscono sono frutto dell'applicazione del metodo retributivo e non di quello contributivo.

---

**IIM**

---

# (11)

---

## La Legge di stabilità: ecco le nostre vitamine

---

1. Una vera **riforma della tassazione degli immobili** in Italia, che non riguarda solo la proprietà, ma anche le transazioni immobiliari, gli affitti, ecc., come si era impegnato a fare, entro l'anno, il presidente del Consiglio nel suo discorso sulla fiducia del 29 aprile 2013, ribadito il 2 ottobre 2013;
2. Revisione della normativa vigente sulle **concessioni demaniali marittime**;
3. Dare attuazione a tutti i provvedimenti relativi alla **sburocratizzazione**, decertificazione e informatizzazione della PA, come la ricetta medica elettronica, che potrebbero far risparmiare fin da subito qualche miliardo di euro;
4. Privatizzare **le public utilities**, come richiesto, tra l'altro esplicitamente dalla Commissione europea (5-10 miliardi all'anno);
5. Procedere finalmente con il riscatto delle **case popolari** da parte degli inquilini (3-5 miliardi all'anno);
6. Un grande programma di assicurazione del territorio contro i rischi delle **catastrofi naturali**;
7. La realizzazione di un **sistema di sicurezza integrato**, attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche;
8. Un grande piano di ristrutturazione ed eventuale costruzione di **nuovi impianti e complessi sportivi** multi-funzionali;
9. Un grande progetto per il rilancio e lo **sviluppo della filiera del turismo**, in una visione integrata;
10. **Operazione produttività** e riorganizzazione degli ammortizzatori sociali sul modello tedesco.

**A** tutto quanto sopra riportato si aggiunge:

- una fondamentale azione di stimolo che Forza Italia deve svolgere nei confronti del governo ai fini della predisposizione in tempi rapidi dei decreti legislativi di attuazione della **delega fiscale** che il Parlamento approverà in via definitiva nelle prossime settimane e che consentirà di liberare le risorse necessarie ad evitare l'attivazione automatica delle pericolose clausole di salvaguardia presenti nel disegno di Legge di Stabilità presentato dal governo;
- la necessaria **revisione della struttura delle aliquote IVA**.

Per approfondire sulla [Legge di stabilità 2014-2016](#)

leggi le Slide **419-420-421-422-423-424-428-430-431-432-433-434-435-436-437-438-441-454-455**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

(12)

---

## Per Eurostat seconda rata Imu non si copre con aumento anticipi

---

**A**l presidente del Consiglio, **Enrico Letta**, e al ministro dell'Economia e delle finanze, **Fabrizio Saccomanni**, che a quanto pare **intendono reperire le risorse necessarie per cancellare la seconda rata 2013 dell'Imu sulla prima casa** mediante l'aumento degli acconti Ires e Irap, ricordiamo alcune regole elementari.

In base ai principi generali dell'ordinamento contabile europeo (SEC 95), se un acconto di imposta supera il 100%, esso configura la fattispecie dell'anticipo di entrate future, quindi un debito nei confronti dei contribuenti, che come tale, cioè debito, deve essere contabilizzato. È come se si aumentasse l'emissione di titoli di Stato, con la sola differenza che nel caso dell'anticipo non si pagano interessi aggiuntivi.

Si tratta di un'evidente **forzatura** che difficilmente sarà lasciata passare sotto silenzio da **Eurostat**, l'organismo preposto al controllo statistico dei nostri conti. Rischiamo, pertanto, una nuova bocciatura e l'ennesima brutta figura. Tanto più grave dopo gli ultimi richiami della Commissione europea proprio sull'argomento sensibile della dinamica del debito pubblico italiano.

Attenti, quindi, a non voler imitare la Grecia. In quel caso il **"taroccaggio" dei conti pubblici** fu molto più violento, ma l'Italia non può permettersi nemmeno l'ombra di un sospetto.

Per approfondire sull'IMU  
leggi le Slide **278-388-392-403-454-460**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

# (13)

---

## Ecco come vi smontiamo Saccomanni punto per punto

---

**C**i si poteva aspettare di più dal Ministro dell'economia, dopo la bocciatura di Bruxelles? Almeno un legittimo dubbio. Nulla è cambiato.

- Il solito ottimismo miracolistico, ripetuto dall'inizio della legislatura, quando **Enrico Letta** tracciava in Parlamento un programma fantasmagorico che valeva minimo 30 miliardi. Sono queste le cifre “fantasiose”, non quelle relative alla **rivalutazione del capitale della Banca d'Italia**.
- La Banca d'Italia deve partecipare all'azione di risanamento, cui è chiamato l'intero Paese o deve restare zona franca, con il carico di “privilegi” che la caratterizza? Se aumentano le quotazioni di Banca d'Italia, una parte degli utili finiscono agli azionisti e quindi i margini si restringono: per lo Stato e per spese di gestione che richiedono un'oculatazza maggiore. Ed ecco spiegato il mistero della differenza tra un patrimonio (capitale e riserve) che a bilancio è iscritto per oltre 20 miliardi e le cifre della rivalutazione proposta dal comitato di esperti: molto meno della metà.
- La **spending review** si farà. Valorizzeremo “l'immenso patrimonio pubblico immobiliare”. La ripresa sarà più intensa di quella certificata dall'ISTAT. Promesse, mentre la situazione diventa sempre più grave.
- Una Legge di stabilità senz'anima e senza strategie, se non quella di tentare di ridistribuire una manciata di risorse sottratte al ceto medio. Nessuna riforma pro-market.
- Queste sono le critiche della Commissione europea e le differenze più vere con la Spagna, che è riuscita a cambiare il suo orizzonte in condizioni peggiori delle nostre. Noi continuiamo a insistere nella politica del “tassa e spendi”.
- Mentre il Ministro **Saccomanni** invoca il rigore finanziario, i Comuni hanno aumentato le imposte sulle abitazioni del 30%, e hanno messo in bilancio un prelievo sulla prima casa del 6 per mille: quell'IMU mascherata da tassa sui servizi indivisibili, che dovremmo aver eliminato per l'anno in corso. Ministro: a che gioco sta giocando?
- Il rientro dei capitali dalla Svizzera: Saccomanni parla di “depenalizzazione del reato”. Cosa significa? Un nuovo condono? Noi non abbiamo obiezioni di principio. Ma le anime belle della sinistra accetteranno questa impostazione? E il Governo avrà la forza per imporla? Cos'è cambiato per non ripetere gli errori del passato?

---

**IIM**

---



# (14)

---

## Continua il balletto di Saccomanni, lui annuncia e altri smentiscono

---

**S**e i membri dell'esecutivo si parlassero prima di rilasciare interviste, forse il governo andrebbe avanti più sereno. **Continua il balletto Saccomanni**: il ministro dell'Economia dice qualcosa e subito dopo qualcun altro, molto spesso il presidente del Consiglio, **Enrico Letta**, 'disdice'.

Non può dichiarare nulla (tendenzialmente se Saccomanni dichiara è per provare a controbattere rilievi, spesso tecnici, che gli sono stati mossi) che subito qualcuno ha da obiettare.

Ieri è stato il turno di **Stefano Fassina**. Ma non è la prima volta.

Da un lato, sulle pagine del Corriere della Sera, Saccomanni rilanciava sulla **Spending review, ignorando completamente le clausole di salvaguardia** inserite nella Legge di stabilità, nella quasi convinzione che i risultati a consuntivo nel 2014 non saranno raggiunti, e ignorando il disagio in cui versa il commissario Cottarelli.

Dall'altro, su L'Unità, al viceministro Fassina **non risultava ci fossero intenzioni di velocizzare il processo dei tagli alla spesa pubblica improduttiva**. E, comunque, esponeva idee diverse dal ministro su dove e come andare a tagliare.

Ignorando, anche Fassina, il ruolo che il governo ha attribuito al commissario **Cottarelli** sulla Spending review.

**Fino a quando ancora tanta confusione?** È questo che meritiamo? Ricordiamo al ministro Saccomanni, al viceministro Fassina, ma anche il presidente Letta, che **in economia l'incertezza è un costo**.

E il nostro Paese, già stremato da anni di crisi e di medicine, sangue, sudore e lacrime, non ce la fa più.

# (15)

---

## Euro, spread e tassi di interesse: 10 domande alla Merkel

---

**L**o avevamo intuito fin dall'estate 2011, è ormai la tesi prevalente in Europa e negli Stati Uniti e tutti gli organismi internazionali sono d'accordo: **la crisi dell'euro è intrinseca alla natura stessa della moneta unica, per come è stata progettata.**

**È nella storia e nell'essenza dell'euro che troviamo le cause della crisi** e, se volessimo, le soluzioni. Con un filo conduttore unico: il ruolo egemonico, egoistico e distruttivo della Germania e le più generali differenze tra paesi del Nord e paesi del Sud. Visto che finalmente ce ne siamo resi tutti conto, allora bisogna chiedere allo Stato tedesco il perché di quelle scelte sbagliate. Ne va della sopravvivenza dell'euro e della stessa Unione Europea. Altro che populismi.

1. Come risponde la Germania alla sanzione che la Commissione europea le ha inflitto per aver superato il limite, tra l'altro definito ad hoc nel Six Pack e nel Fiscal Compact, del 6% di surplus della bilancia dei pagamenti?
2. Come si pone il sistema bancario tedesco rispetto agli stress test cui la Bce si accinge a sottoporre gli istituti di credito dell'Eurozona?
3. Perché la Germania non vuole l'unione bancaria?
4. Come spiega, la Germania, l'andamento degli spread negli anni della crisi?
5. Perché all'inizio della crisi, in maniera del tutto inspiegabile, DeutscheBank ha venduto titoli del debito sovrano greco e italiano, innescando un circolo vizioso sui mercati finanziari?
6. Come spiega, **Angela Merkel**, il fatto che le imprese del suo Paese si finanzino a tassi più bassi rispetto ai concorrenti degli altri Paesi?
7. Ricorda, la signora Merkel, la passeggiata con il presidente francese **Sarkozy** a Deauville il 18 ottobre 2010?
8. Perché la Germania blocca il funzionamento del Meccanismo Europeo di Stabilità?
9. Perché la Germania non vuole gli Eurobond?
10. Perché i due membri tedeschi del Consiglio direttivo della Bce hanno votato contro la riduzione dei tassi di interesse lo scorso 7 novembre?

Un'ultima questione. Non alla Germania, ma al premier **Letta**. Condivide, il presidente del Consiglio, queste dieci domande? E se sì, perché non si impegna a proporle al prossimo Consiglio europeo? Questo sarebbe il miglior contributo alla pacificazione, in Europa e, perché no?, anche in Italia: fare chiarezza e fare giustizia del grande imbroglio che nel 2011 il nostro Paese e il suo presidente di allora **Silvio Berlusconi** ha dovuto subire.

Con tutti i sacrifici che da quell'imbroglio sono derivati per tutti gli italiani.

---

**IIM**

# (16)

---

## Chi è contro l'Europa della Merkel? Altro che populismi

---

### Programmi elettorali a confronto – Spagna: *Movimiento 15-M* (*Indignados*)

Il 15 Maggio 2011 in Spagna, grazie al coordinamento di **Plataforma ;Democracia Real Ya!**, un'organizzazione civile che ha portato nelle piazze la protesta contro il sistema delle banche e dei “poteri forti”, nasceva un nuovo movimento politico, il **Movimiento 15-M**, divenuto famoso nel mondo come movimento degli “**Indignados**” che vogliono superare di fatto il dualismo Partito Socialista Operaio Spagnolo – Partito Popolare che dagli anni '80 caratterizza lo scenario politico spagnolo.

A **favore della Tobin Tax** e di una **riforma fiscale vantaggiosa per i redditi più bassi**, sostengono misure di riforma plurali per i mercati finanziari nel rispetto dell'articolo 128 della Costituzione, in cui si afferma che “*Tutte le risorse economiche del Paese, nelle loro differenti forme e indipendentemente dalla loro titolarità, sono subordinate all'interesse generale*”.

Il **Movimiento 15-M** sostiene inoltre la **nazionalizzazione immediata di tutti gli istituti di credito bancari** soccorsi da parte dello Stato; per quel che riguarda la politica economica europea e internazionale propongono una **riduzione del potere del FMI e della BCE** e la **creazione di una valuta nazionale transitoria** che possa ripristinare un equilibrio nel meccanismo di cambio, nonché controlli più severi sulle transazioni al fine di prevenire speculazioni finanziarie di qualsiasi forma.

Per approfondire sulla [Spagna](#)

leggi le Slide **468**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

(17)

---

## Tivù tivù. Fenomenologia del “Metodo Gubinelli” con macchinetta del fango

---

**I**eri è andato in onda il tanto pubblicizzato servizio di **Report “Casa Brunetta”**. Ci si aspettava almeno qualche novità rispetto alle precedenti “inchieste” (nome abusato...) di altre testate sul medesimo argomento. E invece nulla, tutto come previsto.

**Un inguardabile e riluttante copia e incolla, con zero notizie, zero giornalismo, zero deontologia, zero narrazione, solo un pastrocchio messo in piedi per gettare fango su un avversario politico, e forse non solo...**

Soldi pubblici, quelli pagati da tutti noi con il canone Rai, utilizzati per mandare una troupe ed un giornalista in giro per l'Italia **alla ricerca di qualcosa di marcio, di qualcosa di misterioso, di qualcosa di nascosto... tentativo miseramente fallito!**

Solitamente le inchieste di Report (di questo bisogna dargli atto) sono costruiti in mesi e mesi di lavoro. In questo caso si vede chiaramente come il copia e incolla sia stato messo nero su bianco, con immagini e intervistine rubacchiate in pochissimo tempo, forse una decina di giorni o un paio di settimane.

Perché? Un'idea ce l'avremmo. A chi giova mettere in funzione le palette della macchinetta per **lanciare fanghiglia addosso a chi ha avuto il torto di svelare qualche giochetto contrattuale** mandandolo a ramengo? Misteri...

**Per saperne di più sul servizio pubblico RAI**  
**[www.raivatch.it](http://www.raivatch.it)**

---

**IIM**

# (18)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Paola Di Caro – *Corriere della Sera***: “Restare leader e non rompere. Il doppio binario di Berlusconi. L’ipotesi di partecipare alla Convention dell’ex delfino il 30 novembre. Berlusconi vorrebbe in tv volti nuovi al posto dei superfalchi che gli sono serviti nella fase aggressiva di lancio di Fi ma che oggi rischiano di spaventare i nostri. Serve riequilibrio in Rai dove ‘c’è uno schiacciamento pazzesco su Alfano. Da qui la nomina di Deborah Bergamini (per la terza volta) a responsabile della Comunicazione”.

**Alberto D’Argenio – *La Repubblica***: “La scissione apre la strada al rimpasto. Angelino pronto a lasciare gli interni. E i partiti ‘cugini’ già litigano per i rimborsi elettorali. In molti sperano in una transazione per evitare una vertenza a suon di carte bollate. Se Fi resterà maggioranza potrà chiedere un ministero, se no ci saranno dimissioni. Sul piano politico i seguaci di Alfano lavorano su più fronti. Ieri la creazione di gruppi, oggi la Legge di Stabilità. Gli alfaniani hanno strappato a Berlusconi tutti i big, Brunetta escluso, che fino a venerdì la seguivano per conto del Pdl”.

**Ernesto Menicucci – *Corriere della Sera***: “Ncd si sta muovendo. Si lavora alla nascita di un movimento giovanile. E poi ci sarà la stagione dei congressi. Alla Camera si parla di altre due adesioni quasi pronte. Si cerca la sede: ieri ne sono state scartate tre, perché troppo sfarzose, il criterio di scelta è sobrietà: non ne vogliamo una come quella di Forza Italia”.

**Umberto Rosso – *La Repubblica***: “Decadenza, il Senato conferma il 27 ma Berlusconi scatena l’offensiva con quattro mozioni pronte da presentare in aula per far saltare il voto. La guerra parlamentare di Forza Italia prevede anche una manifestazione e soprattutto una nuova richiesta di voto segreto, nel tentativo di far perdere tempo e far slittare la decisione in attesa delle carte segrete che nei desideri del Cavaliere dovrebbero rimettere in discussione la sentenza di condanna”.

**Amedeo La Mattina – *La Stampa***: “Dispetti e provocazioni. E’ già lite tra Forza Italia e Nuovo centrodestra. I governativi convocano una riunione sulla legge di stabilità ma non invitano nessun lealista. In tutto questo Berlusconi non chiude la porta al figlio ribelle ma questo non piace ai falchi e lealisti passati a Forza Italia. Temono che il partito diventi un colabrodo e il Nuovo Centrodestra possa esercitare una forza attrattiva nel territorio, nei consigli comunali e regionali”.

**Paolo Emilio Russo – *Libero***: “In Forza Italia solo facce nuove. Oggi vertice per gli organigrammi. Ma il Cav prepara la rivoluzione: a rischio Bondi e Verdini. Per capogruppo al Senato in pole Bernini, seguita da Romani, Malan e Palma. E’ probabile che si torni allo schema della prima Forza Italia, con dei responsabili dei dipartimenti ma nessun coordinatore. Nel caso di nomina di nuovi coordinatori, Bondi e Verdini continuerebbero a lavorare per il Cavaliere, ma perderebbero i galloni di ‘numeri due’ del partito in nome dell’esigenza di rinnovare”.

**Ugo Magri – *La Stampa***: “E Berlusconi cambia strategia e medita di oscurare i falchi. Vuole evitare che i moderati siano spinti verso i transfughi. Tra l’altro Berlusconi è convinto che Alfano eserciti un’influenza spropositata in Rai, nella sua triplice veste di vice-premier, ministro dell’Interno e capo dei fuoriusciti. Di qui la mission conferita a Bergamini, sua antica assistente, di lanciare la controffensiva forzista sul piccolo schermo. Dare precedenza ai volti nuovi o quantomeno accattivanti, senza la bava alla bocca. Tra i ‘vecchi’ apprezza Napoli, tra i giovani Cattaneo”.

# (19)

---

## Rassegna stampa

---

### **Intervista a Daniela Santanchè su *Il Tempo***

“È una richiesta di condanna assurda ma che rappresenta per me una medaglia al merito. Ero lì per tutelare le donne e vedere se veniva rispettata la legge italiana. Non potevo credere alle mie orecchie mentre mi veniva letta la richiesta di condanna. Ma io non indietreggio. Non solo non mi pento ma lo rifarei e lo rifarò. In quella occasione tante donne mi hanno chiesto aiuto e subito dopo il pronunciamento del giudice, ho ricevuto una valanga di messaggi sul cellulare. Mentre persone che difendono un diritto, come me, vengono punite dalla legge, i no Tav, nonostante mettano a ferro e fuoco le città, restano impuniti. Io non ho sfasciato nulla. Per una come me che non ha mai avuto una condanna penale e non è solita frequentare i tribunali, è stato uno choc. Io sono parte lesa, ho la diagnosi dell’ospedale Fatebenefratelli. Io mi sono battuta e continuerò a battermi affinché nessuna donna vada in giro in Italia col volto coperto. Non ne faccio una questione religiosa, ma non voglio che le donne siano obbligate a sottomettersi al clan maschile della famiglia. La situazione sta peggiorando nell’indifferenza generale. E le donne musulmane stanno sempre peggio, sono sempre meno tutelate”.

### **Intervista a Laura Ravetto su *La Notizia***

“Ho detestato le discussioni tra falchi, colombe, aquile, fagiani e piccioni. E mi arrabbio pensando che così litigando si è soltanto indebolita l’agenda di tutto il centrodestra. Tutti noi abbiamo provato amarezza per una scissione che abbiamo subito e che personalmente non ho neanche compreso. Noto una mancanza di

determinazione in taluni che ci invitano ad archiviare al più presto una fase politica, dando per scontato che Berlusconi non possa più ricandidarsi. E poi, perché insistere già adesso sulla necessità di indire primarie? Non cambierebbe molto anche nella denegata ipotesi della votazione al Senato della decadenza del nostro presidente. Mi risulta che il ruolo di leader di tutto il centrodestra sia essenzialmente politico. Non capisco come potrebbe essere inficiato da questioni di natura giuridica o giudiziaria. Per noi resta fondamentale lottare per l'attuazione del programma di governo a suo tempo concordato. I ministri ex Pdl dovranno essere efficaci sentinelle antitasse, anche se ritengo che questa scissione non li abbia davvero rafforzati”.

### **Intervista a Claudio Scajola su *L'Unità***

“Il Pdl è nato a tavolino in risposta alla nascita del Pd. Nel bipolarismo, l'intuizione del predellino di Berlusconi fu positiva. Poi però è rimasto sulla carta. Non è cresciuto il consenso né il confronto interno o sul territorio. È rimasto ingessato da uno statuto che voleva garantire rendite di posizione. Il territorio è stato abbandonato. Ripartire era una necessità, tornare a regole efficienti. Presidente, coordinatore e responsabili di settore. Congressi e controllo sull'attività svolta. Sono una persona leale, non cambio la storia della mia vita. A Silvio ho sempre parlato con chiarezza. Ma nel momento per lui di maggiore difficoltà, credo debba far premio la lealtà. E poi basta credere che andando all'opposizione o all'appoggio esterno faremo il male del Paese. E demagogia che mi dà fastidio. Chi pensa a un nuovo Berlusconi sbaglia. Se lui non sarà in campo per motivi anagrafici o giudiziari non ci sarà un altro fenomeno della natura da pescare. Prepariamo un partito e un programma. Poi scegliamo un candidato con primarie serie”.



---

## Ultimissime

---

### **OCSE: PIL ITALIA -1,9% NEL 2013, +0,6% NEL 2014**

#### **UNICO PAESE DEL G7 ANCORA IN RECESSIONE**

L'Ocse rivede al ribasso la stima per il Pil dell'Italia nel 2013, ancora negativo, ma al rialzo quella per il 2014. Rispetto a sei mesi fa, la previsione per quest'anno passa da -1,8% a -1,9%, e quella per l'anno prossimo da 0,5% a 0,6%. L'Italia resta l'unico Paese del G7 ancora in recessione.

### **OCSE: ITALIA, RIPRESA A RISCHIO SE SI CONTRAE CREDITO**

In Italia, 'la ripresa prevista potrebbe essere ostacolata se le condizioni del sistema bancario restringeranno il credito e interromperanno il normale ciclo degli investimenti'. Nel nostro Paese 'il prestito bancario ha continuato a contrarsi, in parte a causa della domanda ridotta di credito. Ciononostante, i tassi d'interesse applicati sono significativamente più elevati che in alcuni altri Paesi dell'eurozona, cosa che suggerisce che anche la disponibilità di prestiti sia limitata, riducendo gli investimenti e forse i consumi'.

### **OCSE: RIPRESA EUROZONA A RILENTO, CONTINUARE AGGIUSTAMENTI**

La ripresa economica nell'eurozona è 'rallentata e disomogenea', cosa che rende necessari 'ulteriori aggiustamenti durevoli e simmetrici attraverso riforme dei mercati di prodotti e lavoro', sia nei Paesi in debito sia in quelli in surplus. L'organizzazione auspica 'una liberalizzazione dei servizi in Germania, che rafforzerebbe e ribilancerebbe la domanda'.

### **OCSE: ITALIA, BENE SU DEFICIT MA DEBITO CONTINUA A CRESCERE**

Il miglioramento dei conti italiani sul fronte del deficit 'è stato sostanziale nel 2013' ma 'con un rapporto debito-Pil ancora in aumento, ci sarà bisogno di una stretta di bilancio intensa almeno quanto programmato nel 2014-15'. Il deficit dell'Italia scenderà dal 3% nel 2013 al 2,8% nel 2014 e al 2% nel 2015. Il debito continuerà invece a crescere, dal 132,7% del Pil nel 2013 e al 133,2% nel 2014, e solo nel 2015 comincerà a calare, al 132,6%. Il programma di acquisto di bond da parte della Bce ha avuto successo nel ridurre l'impatto di crisi o scivolamenti fiscali, ma tali rischi permarranno fino a quando il debito pubblico non starà chiaramente diminuendo.

## **OCSE: BENE POLITICA BCE MA ATTENZIONE A RISCHI DEFLAZIONE PER COMBATTERE DISCESA PREZZI ANCHE TASSI NEGATIVI**

L'attuale politica monetaria 'accomodante' della Bce è 'appropriata, ammesso che non si intensifichino le pressioni deflazionistiche'. Lo scrive l'Ocse secondo cui l'Eurotower dovrebbe 'mantenere il principale tasso invariato almeno fino alla fine del 2015', ma allo stesso tempo 'tenere in considerazione ulteriori misure' come i tassi negativi 'se i rischi di deflazione si dovessero fare più seri'. L'organizzazione prevede un'inflazione all'1,4% nell'eurozona per il 2013, e un calo all'1,2% per 2014 e 2015.

## **OCSE: DISOCCUPAZIONE CRESCERÀ ANCORA IN ITALIA E EUROZONA PICCO IN SECONDO TRIMESTRE 2014, POI LENTA DIMINUZIONE**

Nell'area euro, la disoccupazione continuerà a crescere anche nel 2014, passando dal 12% al 12,1%. Stessa situazione in Italia, dove la percentuale dei senza lavoro passerà dal 12,1% nel 2013 al 12,4% nel 2014. Il picco dovrebbe arrivare nel secondo trimestre del 2014, seguito da una lenta e progressiva diminuzione. Nel 2015, il tasso di disoccupazione è stimato al 12,1% in Italia e all'11,8% nell'eurozona.

## **OCSE: ECONOMIA GLOBALE IN ESPANSIONE MA RESTANO GRAVI RISCHI**

'L'economia globale continua ad espandersi a passo moderato, con un'accelerazione della crescita attesa nel 2014 e 2015', ma 'i rischi al ribasso dominano e la politica deve affrontarli. Le previsioni di crescita globale sono state riviste al ribasso significativamente per quest'anno e il 2014, in larga parte a causa di prospettive più deboli in molte economie emergenti. Tra i rischi principali segnalati dall'Ocse ci sono da un lato "fonti di rischio di lunga durata che devono ancora essere affrontate in modo completo, come la fragilità del settore bancario europeo e l'insostenibilità della situazione fiscale giapponese", ma anche "nuove preoccupazioni, legate ai potenziali gravi costi del fatto che l'attuale tetto del debito negli Stati Uniti diventi vincolante e la possibilità di turbolenza finanziaria durante un'uscita graduale dalle politiche monetarie non convenzionali negli Usa".

# (21)

## Sondaggi

### Survey Sondaggi – aggiornati al 19 novembre 2013

TOTALE ITALIA - CAMERA	TOTALE CENTROSINISTRA	TOTALE CENTRO	TOTALE CENTRODESTRA	MOVIMENTO 5 STELLE
STORICO POLITICHE 2013	<b>29,5</b> PD: <b>25,4</b>	<b>10,6</b> SC. CIV.: <b>8,3</b>	<b>29,2</b> PDL: <b>21,6</b>	<b>25,6</b>
EMG (18 novembre 2013)	<b>35,4</b> ↓ -0,4 PD: <b>30,0</b>	<b>4,7</b> ↓ -0,5 SC. CIV.: <b>2,4</b>	<b>33,7</b> ↑ +0,7 FI: <b>18,1</b>	<b>22,0</b> ↑ +0,3
SWG (15 novembre 2013)	<b>33,9</b> ↓ -0,9 PD: <b>28,3</b>	<b>5,2</b> ↑ +0,6 SC. CIV.: <b>3,3</b>	<b>34,6</b> ↑ +0,6 PDL-FI: <b>22,8</b>	<b>20,8</b> ↓ -0,5
IPSOS (12 novembre 2013)	<b>34,2</b> ↓ -0,2 PD: <b>30,4</b>	<b>7,1</b> ↑ +0,1 SC. CIV.: <b>3,7</b>	<b>33,5</b> ↑ +0,4 PDL-FI: <b>26,3</b>	<b>21,4</b> ↑ +0,2
IPR (11 novembre 2013)	<b>35,0</b> ↓ -1,0 PD: <b>29,5</b>	<b>4,0</b> ↓ -0,7 SC. CIV.: <b>2,0</b>	<b>31,1</b> ↓ -0,1 PDL-FI: <b>23,0</b>	<b>22,0</b> ↑ +1,0
Tecnè (8 novembre 2013)	<b>30,8</b> ↓ -0,7 PD: <b>26,1</b>	<b>5,9</b> ↓ -0,4 SC. CIV.: <b>2,8</b>	<b>33,4</b> ↑ +0,8 PDL-FI: <b>25,3</b>	<b>24,8</b> ↑ +0,7
LORIEN (6 novembre 2013)	<b>35,9</b> ↑ +0,9 PD: <b>31,2</b>	<b>7,0</b> ↓ -0,1 SC. CIV.: <b>4,2</b>	<b>33,1</b> ↓ -0,2 PDL-FI: <b>24,2</b>	<b>17,3</b> ↓ -0,8

## Sondaggi a confronto: il Centrodestra

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
EMG 18/11/2013	18,1	7,1	3,9	2,3	2,3	33,7
ISPO 18/11/2013	16	10,5	3,5	3,3	2,4	35,7

## Sondaggio Euromedia Research del 18 novembre 2013

### IL VOTO TOTALE ITALIA

PARTITI - LISTE	LEADER	Sondaggio					Sondaggio					DIFF.					
		Europee		Politiche		Politiche		Europee		Politiche			2013				
		Giugno '04	Aprile '06	Aprile '08	Giugno '09	Febbraio '13	18/10/2013	27-28/10/2013	04/11/2013	08/11/2013	17-18/11/2013						
Forza Italia - Forza Silvio	S. Berlusconi	33,7	37,5	37,4	35,2	21,6	24,0	23,5	24,0	23,8	20,1	-0,1					
Nuovo Centrodestra	A. Alfano									3,6							
Lega Nord-3L	R. Maroni	5,0	4,6	8,3	10,2	4,1	4,4	4,1	4,0	3,8	4,1	0,3					
Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale	I. La Russa					2,0	2,4	2,2	2,3	2,4	3,5	1,1					
Movimento per Alleanza Nazionale (La Destra+Io Sud+Fiamma Tricolore...)	F. Storace			2,4	2,2	0,6	1,0	1,1	1,0	1,4	2,1	0,7					
Grande Sud+MPA+altri di centrodestra		1,2	0,9	1,1		0,8	0,7	1,0	0,8	0,4	0,4	0,0					
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>		<b>39,8</b>	<b>42,9</b>	<b>49,2</b>	<b>47,7</b>	<b>29,1</b>	<b>32,5</b>	<b>31,9</b>	<b>32,1</b>	<b>31,8</b>	<b>33,8</b>	<b>2,0</b>					
Partito Democratico	G. Epifani	31,1	31,3	33,2	26,1	25,4	27,5	27,0	28,0	27,6	26,5	-1,1					
Sinistra, Ecologia e Libertà	N. Vendola				3,1	3,2	5,0	5,4	4,9	4,8	4,2	-0,6					
Altri di centrosinistra		0,5	3,1	1,4	0,5	0,9	0,7	0,7	0,6	0,7	1,0	0,3					
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>		<b>31,5</b>	<b>34,4</b>	<b>34,6</b>	<b>29,7</b>	<b>29,5</b>	<b>33,2</b>	<b>33,1</b>	<b>33,5</b>	<b>33,1</b>	<b>31,7</b>	<b>-1,4</b>					
UDC-Unione di Centro	P. Casini	5,9	6,8	5,6	6,5	1,8	2,1	2,8	2,5	2,6	2,5	-0,1					
Scelta civica-Con Monti per l'Italia	M. Monti					8,3	2,6	2,0	2,1	2,4	2,1	-0,3					
<b>TOTALE CENTRO</b>		<b>5,9</b>	<b>6,8</b>	<b>5,6</b>	<b>6,5</b>	<b>10,1</b>	<b>4,7</b>	<b>4,8</b>	<b>4,6</b>	<b>5,0</b>	<b>4,6</b>	<b>-0,4</b>					
Verdi-II sole che ride	A. Bonelli	2,5	2,1	3,1		2,3	2,0	2,0	1,8	1,8	1,7	-0,1					
Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it	B. Grillo					25,6	22,0	22,5	22,8	23,3	24,2	0,9					
Altri		20,3	13,9	7,5	16,1	3,5	5,6	5,7	5,2	5,0	4,0	-1,0					
SCHEDE BIANCA/NULLA							5,3	5,2	4,8	4,5	4,4	-0,1					
INECESSI							30,5	30,2	29,8	30,6	30,8	0,2					
NON RISPONDE							5,0	4,5	4,8	4,2	4,0	-0,2					

17-18/11/13 - Rilevazione scientifica statistica basata su dichiarazioni anonime



**IIM**

---

## Oggi abbiamo parlato di...

---

### NOMI

---

Napolitano	Merkel	Grillo	Biancofiore
Alfano	Cuperlo	Casaleggio	Rotondi
“Cugini d’Italia”	Civati	Cottarelli	Santanchè
Berlusconi	Pittella	Gelmini	Ravetto
Letta	Epifani	Bernini	Scajola
Renzi	D’Alema	Bergamini	Gabanelli
Cancellieri	Fassina	Repetti	Tarantola
Brunetta	Speranza	Polverini	Gubitosi
Sacomanni	Guzzanti	Prestigiacomo	

### TEMI

---

- ◆ Consiglio nazionale
- ◆ Forza Italia
- ◆ Caso Cancellieri
- ◆ Legge stabilità
- ◆ Allarme decadenza
- ◆ Governo di minoranze
- ◆ Discorso del Presidente Silvio Berlusconi
- ◆ “Poltronisti”
- ◆ Colpo su colpo
- ◆ Riforma giustizia
- ◆ Alfano a Porta a Porta
- ◆ Caos Pd
- ◆ Paolo Guzzanti
- ◆ Scissione M5s
- ◆ Proposte/vitamine
- ◆ Cuneo fiscale
- ◆ Pensioni
- ◆ Eurostat
- ◆ Saccomanni
- ◆ 10 domande alla Merkel
- ◆ Euroscetticismi – Spagna
- ◆ “Cugini d’Italia”
- ◆ Metodo Gabanelli
- ◆ Interviste
- ◆ Sondaggi

---

## Per saperne di più

---



**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide

**281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il Mattinale

Per leggere **Il Mattinale del giorno** e scaricare la versione in pdf

[www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### I referendum radicali

Per approfondire leggi le Slide

**240-243-253-255-257-262-263-394-395-396-397-398-399**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

**170-278-316-319-388-392-403**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Raiwatch

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

[www.raiwatch.it](http://www.raiwatch.it)

---

***IlM***